

→ **Giorni cruciali per i rossoblù** tra il campionato e il salvataggio per il dissesto della società

→ **Oggi all'ora di pranzo col Milan**, domani Consorte presenta l'offerta di acquisto a Porcedda

L'ultima partita del Bologna Il Milan e poi un compratore

Ore decisive per il Bologna che è atteso in campo dal Milan alle 12.30 e da domani gioca la partita più importante per la sua sopravvivenza, con l'offerta di acquisto al proprietario Porcedda che è moroso.

MARCO FALANGI

BOLOGNA
sport@unita.it

Il Bologna dei «poveri ma belli», come recitava uno striscione visto mercoledì allo stadio contro il Chievo, affronta in due giorni due partite importanti. La prima, oggi, contro la capolista Milan sul campo del Dall'Ara (ore 12.30); la seconda, di sicuro più cruciale, la giocherà a partire da domani. Ed è quella del salvataggio della società dal rischio fallimento in cui l'ha infilata il presidente non pagante Sergio Porcedda. Un'avventura illogica e scriteriata, quella dell'imprenditore cagliaritano, che ha già portato il Bologna a un punto di penalizzazione per il mancato pagamento dell'Irpef sugli stipendi di maggio e giugno e

Sfida ai rossoneri

Malesani sprona i suoi
«Non pensiamo di non aver nulla da perdere»

ad altri due quasi certi per non aver pagato tre mesi di stipendio. L'altro ieri la gloriosa società rossoblù ha dovuto subire anche l'onta della messa in mora da parte di tutti i giocatori. Atto comunque sacrosanto da parte di un gruppo che sta dando tutto senza aver visto ancora un soldo ed oltretutto ha atteso l'ultimo giorno utile per chiedere la revoca del contratto. Di Vaio e compagni hanno però fatto sapere che, nel caso entro 20 giorni subentrino una nuova proprietà che dia le dovute garanzie, tutti insieme ritireranno la messa in mora. Da ieri sembra che un grup-



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Marco Di Vaio è tra i 100 cannonieri più prolifici nella storia della Serie A

po di acquirenti pronto a rilevare Porcedda e il socio di minoranza Menarini ci sia. Lo ha messo insieme Giovanni Consorte con la merchant bank Intermedia: attorno a un progetto di ricapitalizzazione e rilancio del club si sono riuniti Massimo Zanetti, proprietario di Segafredo, e una decina di altri importanti imprenditori bolognesi. Ieri questo gruppo ha comunicato che la proposta di acquisto del club sarà presentata domani, «avviando una trattativa da condurre in tempi brevi, vista la crisi finanziaria nella quale versa la società». Il progetto degli imprenditori prevede inoltre «il rapido coinvolgimento di diverse componenti economiche e sociali della città. In particolare, tifosi, professionisti, artigiani e commercianti, prevedendo allo scopo la costituzione di apposite associazioni». Con l'offerta sul piatto la parola passerà perciò a Porcedda, che prima di lasciare il campo dovrà però rimettere nelle casse del Bologna i tre milioni di euro che si fece fatturare a favore di una sua società, appena divenuto presidente del club.

PRIMA IL CAMPO

Intanto la squadra proverà a regalare un'altra giornata felice ai tifosi, che dovrebbero riempire il Dall'Ara per uno degli appuntamenti clou dell'anno. Dopo i sei punti guadagnati col Cesena e il Chievo, Malesani chiede ai suoi lo sforzo di restare sul pezzo e di non adagiarsi sul pensiero che, in fondo, non c'è nulla da perdere. «È importante scendere in campo con umiltà: siamo consapevoli che il Milan sia più forte di noi, ma il calcio è bello perché non è preclusa nessuna impresa - ha detto il tecnico del Bologna - Fossi io nei miei giocatori ora non mi fermerei, continuerei ad andare forte come nelle ultime partite, perché non possiamo entrare in campo pensando di non avere nulla da perdere. Sono sicuro che abbiamo ancora energia nervosa da spendere, nonostante in quest'ultimo periodo ne